

*Ser Hieronimus Quirinus.
Ser Philippus Capelus et
Ser Matheus Dandulus, absentes,
Sapientes terrae firmae.*

*Ser Johannes Victor Contarenus,
Ses Carolus Zane,
Ser Marcus Antonius Quirinus,
Ser Johannes Baptista Bernardus,
Ser Andrea Gradonicus,
Sapientes ordinum.*

Ancor che chiaramente s'intenda et per leze sia statuito che alcun sia chi esser si voglia non possa per pretio alcun assumer in si né comprare lite e cose litigiose, *tamen* da certo tempo in qua sono molti, non stimando l'anima soa né apreciando l'onore et manco li ordini et leze nostre, che publicamente comprano lite et cose litigiose et assumeno le cause in si, dando a coloro de chi sono quelle quanto li par o veramente fanno pacto insieme di spender loro in le lite et faticarse con haver parte del acquistato, overo fano pacto de defender la lite o definita quella haver un tanto che si chiama *pactum de quota litis* facendolo et a boca et in scrittura, cose invero contra ogni dover et iustitia et contra el bon viver et dannosa a li citadini et subditi nostri, si che è da proveder: l'anderà parte che salve le leze et ordeni sopra ciò disponenti et a questo non repugnanli sia statuito et preso che se alcun nobile citadin et subdito nostro di questa città de Venetia et de tutte le terre et luogi nostri da terra et da mar et cadaun altro sia chi esser si voglia comprerà cosa litigiosa, cusi mobile come stabile, tor lite in se patizando di expedirla, o veramente farà puto di diffender quella et infine haver parte del acquistato over danari et *similiter* ogni altro pacto *qualiter cumque et quomodo cumque* imaginar se possa per causa de cose litigiose over lite, si avanti el principiar di le cause come principiate et non finite, cusi de stabile come de mobile et danari o de qualunque altra cosa che excogitar se possa, sotto alcun color modo o inzegno, cada alla pena de essar bandito de questa città o de quella città o luogo dove cometesse tal mensfatto, per anni cinque, et essendo nobile nostro per dito tempo *etiam* non possa haver oficio, beneficio, consiglio o regimento alcun et deba pagar ducati 300, un terzo di qual sia del acusator, un terzo di avogadori di Comun over di quel

rector del luogo dove fosse fatto il mancamento et l'altro terzo sia di l'Arsenal nostro, et se'l sarà citadin o advocato non possa parimenti per anni 5 sia in questa città sia in alcun luogo de la Signoria nostra haver officio né beneficio alcun né advocar, pagando *similiter* i ducati 300 *ut supra*, et ogni vendeda, acto, scrito et pacto si in scrittura come a boca sian cassi, nulli et de niun valor come se fatti non fosseno, retornando el fato in pristino esser, et non essendo obligato il venditor restituire cosa alcuna a quelli che ha-
vesse comprato la lite. Medesimamente tutti simil acti scriti et patti fatti avanti la presente parte se intendano et debano esser tagliati et nulli, sicome dispone la parte de 14 novembrio 1485, la qual ancora che non si trovi registrata in la cancelaria nostra *tamen* debba sortir el suo effetto, non se possendo de le presente cose far gratia, don, remission, recompensation salvo se la parte non sarà posta per la maior parte di consieri, capi di XL et Savii de l'una et l'altra mano, et presa per li tre quarti di le balote di questo Conseio congregato da 150 in suso; et sii mandata questa parte per le dite città et terre nostre et posta in la comission di reclori nostri et registrata ne l'oficio de l'Avogaria nostra, né se intende presa si *etiam* la non sarà posta et presa nel nostro maior Consiglio.

† De parte	141
De non	37
Non sinciere	35

dio 21 dicto in Maiori Coonsilio.

Posita fuit per consiliarios et capita de Quadriginta et fuerunt:

† De parte	812
De non	410
Non sincere	17

Ad 3. La matina. Introe savio a Terra ferma 51
sier Marco Antonio Corner qu. sier Zuane stato do altre volte. Li Savii si reduseno a parte per consultar la comission di sier Tomà Contarini, va orator al Signor turco.

Cominò ozi a vespero il perdon antico di colpa di pena a la Caritae, dato da papa Alessandro terzo.

(1) La carta 4* è bianca.